



Sebastiano Tusa

Il caso

Musei aperti ma i Cobas non ci stanno “Patti violati”

I musei siciliani saranno aperti sia oggi che il 1 maggio. Ma è scontro tra Regione e sindacati e non sono escluse sorprese per i turisti che in questi giorni festivi vogliono visitare gallerie e aree archeologiche. Per scongiurare la chiusura dei siti dell'Isola per le festività per mancanza di personale, ieri mattina il direttore generale dei Beni culturali Sergio Alessandro ha indirizzato una nota ai musei regionali per autorizzare le spese degli straordinari dei dipendenti, con fondi che verranno concordati con i sindacati successivamente. Ma il Cobas-Codir è sul piede di guerra: «Il contratto prevede l'utilizzo dei lavoratori nei festivi in misura non superiore a un terzo rispetto al totale annuo». E non essendoci "riservisti" ciclicamente i musei rischiano la chiusura nel-

Una circolare del direttore dei Beni culturali ha autorizzato gli straordinari ai dipendenti

le festività per mancanza di organico. Per il sindacato queste misure non possono essere superate unilateralmente dall'Assessorato, «se ciò dovesse verificarsi sarebbe una sorta di violenza psicofisica nei confronti del personale, esponendoli a un affaticamento fisico ed emotivo».

Di tutt'altro avviso l'organizzazione dei lavoratori Sadirs concorda con la scelta della Regione, ma invita ad applicare una «serie di misure per scongiurare nuove emergenze, soprattutto in estate, e prolungare fino alle 18 l'apertura di musei normalmente prevista alle 13», dicono Peppino Salerno e Giuseppe Di Paola che si auspicano una copertura dei 600 posti scoperti nei musei dell'Isola. — g.ru

V

la Repubblica

Mercoledì
25 aprile
2018



P
O
L
I
T
I
C
A